



Naviglio Piccolo

Giovedì 28 ottobre 2010 - ore 21.00

Il fagotto: una storia musicale

Claudia Pane - fagotto

Giovanna Gatto – pianoforte

Programma

Antonio Vivaldi
(1678 - 1741)

Concerto per fagotto in la minore
Allegro molto

Johann Sebastian Bach
(1675 - 1750)

Suite in sol maggiore
Corrente

Suite in si bemolle maggiore
Giga
trascrizioni dal violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756 - 1791)

**Concerto per fagotto
in si bemolle maggiore K 191**
Allegro

Carl Maria von Weber
(1786 - 1826)

Concerto per fagotto in Fa op. 75
Adagio - Allegro

Camille Saint Sæens
(1786 - 1826)

Sonata per fagotto op. 168
Allegro moderato – Allegro scherzando

Gordon Jacob
(1895 - 1984)

Partita per fagotto solo
Preludio – Valse

Alexandre Tansman
(1897 - 1986)

Sonatina
Scherzo



Naviglia Piccola

Il fagotto

Il fagotto è uno strumento musicale a fiato ad ancia doppia appartenente al gruppo dei legni, di cui costituisce il basso. Il nome fagotto deriva dalla forma che esso aveva in origine, simile a quella di un mantice a soffiato che immetteva l'aria in due tubi affiancati. Il musicista che lo suona va sotto il nome di **fagottista**. È composto da un tubo conico lungo circa 2,50m ripiegato su sé stesso a "U", e ricavato in tre diversi segmenti e un padiglione, da altrettanti masselli di legno (pero, acero, palissandro, ebano ecc.): i segmenti esterni sono innestati su quello mediano, detto "piede" o "stivale", costituito da un blocco a sezione ovale nel quale sono ricavati due tratti di tubo paralleli, uno ascendente e l'altro discendente, congiunti da un accordo a gomito (culatta) all'estremità inferiore. Ha l'imboccatura ad ancia doppia e un sistema di chiavi e 5 fori. L'ancia è inserita su un cannello metallico ritorto inserito nel segmento iniziale. I fori sono scavati con andamento obliquo, in modo da raggiungere la colonna d'aria contenuta nel tubo in punti tra loro più distanziati di quanto non siano le aperture esterne, adeguate all'estensione delle dita di una mano. Il controfagotto è un parente stretto del fagotto ed è dotato di una canna assai più lunga e un registro ancora più grave del fagotto, quindi produce note più basse di esso. L'evoluzione tecnica dello strumento si deve soprattutto alla casa produttrice tedesca Heckel, che lo arricchisce con chiavette e fori non presenti fino alla metà del XIX secolo. Le sue origini sono da riferire alla dulciana, strumento barocco che veniva utilizzato come basso nelle formazioni da camera, essa si evolve e diviene fagotto grazie alle sperimentazioni che avvengono soprattutto in Francia. Si possono definire due tipi fondamentali di fagotto fino alla metà dell'800, il fagotto barocco e il fagotto classico. Dalla fine dell'800 si delineano due tendenze di costruzione essenziali: il sistema tedesco Heckel, utilizzato ormai in tutto il mondo e il sistema francese Buffet Crampon, oggi utilizzato solamente nell'orchestra dell'Opera di Parigi e raramente nel resto del mondo. Il fagotto è l'unico strumento dei legni ad avere configurazioni di strumento basso, quindi resta quasi imprescindibile nella scrittura orchestrale fino alla metà del 900. Il suo timbro particolare è dato dall'ancia doppia e dalla lunghezza e corposità del legno che lo compone. Molti compositori lo utilizzano in orchestra sia per concerti sinfonici che per opere liriche. È uno strumento fondamentale in orchestra sia come basso che come solista. Strumento dalle notevoli capacità musicali, in grado di estendersi per tre ottave e mezzo, il fagotto fu utilizzato dal periodo barocco, Vivaldi compose ben 39 concerti per fagotto. Il periodo classico fu contrassegnato da un forte utilizzo del fagotto come strumento solista, da autori quali Mozart, Hummel, Franz Danzi, Johann Baptist Vanhal, solo per citarne alcuni. Weber, Saint-Saëns ed Edward Elgar lo utilizzano in periodo romantico per sonate e romanze. Celebri sono i passi della sinfonia n. 4 di Beethoven, della sinfonia n. 8 di Schubert, di Sheherazade di Rimskij-Korsakov, della sinfonia n. 4 di Čajkovskij, di Pierino e il lupo di Prokof'ev, de L'apprenti sorcier di Paul Dukas, del Bolero di Ravel e della Sagra della Primavera di Stravinskij. In ambito operistico apprezziamo invece il fagotto nella celebre aria "Una furtiva lagrima" dell'Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti, ma anche nelle Nozze di Figaro di Mozart.

Il registro di fagotto è molto antico: lo si riscontra già in strumenti (tedeschi e olandesi per lo più) del XVII secolo. Ha timbro dolce, morbido e pastoso. Esiste di diverse misure: 32, 16, 8, 4 e, talvolta, 64 piedi. Le cronache tramandano che fosse uno dei registri più amati da Bach.



Naviglio Piccolo

Gli autori

Antonio Lucio **Vivaldi** (Venezia, 4 marzo 1678 – Vienna, 28 luglio 1741) è stato un compositore e violinista italiano legato all'ambiente del tardo barocco veneziano.

Fu uno dei violinisti più virtuosi del suo tempo, sicuramente il più ammirato, e uno dei più grandi compositori di musica barocca. Considerato unanimemente il più importante, influente e originale compositore della penisola italiana della sua epoca, Vivaldi contribuì significativamente allo sviluppo del concerto, soprattutto solistico, genere iniziato da Giuseppe Torelli, e della tecnica del violino e dell'orchestrazione. Non trascurò inoltre l'opera lirica. Vastissima la sua opera compositiva che comprende inoltre numerosi concerti, sonate e brani di musica sacra.

Le sue opere influenzarono numerosi compositori del suo tempo, soprattutto tedeschi, tra cui Bach, Pisendel e Heinichen.

Come avvenne per molti compositori del barocco, dopo la sua morte il suo nome e la sua musica caddero nell'oblio. Fu grazie alla ricerca di alcuni musicologi del XX secolo, come Arnold Schering, Marc Pincherle, Alberto Gentili e Alfredo Casella, che Vivaldi uscì dalla dimenticanza.

Le sue composizioni più note sono i quattro concerti per violino conosciuti come Le quattro stagioni, celebre esempio di musica a soggetto.

Gli è stato dedicato un cratere su Mercurio.

Innovando dal profondo la musica dell'epoca, Vivaldi diede più evidenza alla struttura formale e ritmica del concerto, cercando ripetutamente contrasti armonici e inventando temi e melodie inconsuete. Il suo talento consisteva nel comporre una musica non accademica, chiara ed espressiva, tale da poter essere apprezzata dal grande pubblico e non solo da una minoranza di specialisti. Vivaldi fu favorevolmente oggetto d'interesse della critica tedesca sua contemporanea. Tra i tedeschi si ricordano in particolare, Johann Adam Hiller, Ernst Ludwig Gerber e il flautista e compositore Johann Joachim Quantz. Costui riferì di aver ascoltato alcuni concerti (probabilmente de L'estro armonico) del Prete Rosso a Pirna nel 1714 e lui stesso li definì un nuovo genere di pezzi musicali dai magnifici ritornelli (questo fu uno dei maggiori riconoscimenti a Vivaldi da parte di personalità coeve). La sua musica ebbe infatti un notevole influsso sullo stile di diversi compositori sia austriaci che tedeschi. Tra questi il più noto fu il celebre Johann Sebastian Bach, il quale fu grandemente influenzato dalla forma del concerto vivaldiano: egli interiorizzò a tal punto alcuni concerti vivaldiani da volerli trascrivere per clavicembalo solista o per uno o più clavicembali e orchestra, tra questi il famoso Concerto per quattro violini, archi e clavicembalo op. 3 n. 10 (RV 580). Fino a poco tempo fa si credeva che fosse stato Vivaldi a trascrivere per violino alcune opere di Bach. Solo recentemente è stato dimostrato che il trascrittore fu invece Bach il quale, a dire il vero, non si limitò alla pura trascrizione, ma arricchì sistematicamente la trama vivaldiana dal punto di vista contrappuntistico.

Fu apprezzato anche dall'ambiente musicale francese, nel quale spiccano l'organista Michel Corrette e Pierre Gaviniès. La sua notorietà in Francia continuò per un certo periodo anche dopo la morte: si ricorda infatti che Jean-Jacques Rousseau nel 1775 fece un ri-arrangiamento per flauto della Primavera.

Fu invece attaccato duramente dagli inglesi, ad esempio Charles Avison sosteneva che la sua musica era adatta a far divertire i fanciulli. Nonostante questo in vita la sua



Cameristica

Naviglio Piccolo

musica strumentale ebbe successo in tutto Europa e fu oggetto di numerose ristampe sia francesi che inglesi.

In Italia, nonostante avesse fortemente influenzato e rinnovato la musica strumentale dell'epoca, fu praticamente ignorato dagli studiosi coevi e i suoi lavori teatrali dopo la sua morte caddero nell'oblio più totale, questo a causa della moda in voga nell'Italia del Settecento, ove si esigevano sempre nuovi autori e nuove musiche.

Vivaldi è considerato uno dei maestri della scuola barocca italiana, basata sui forti contrasti sonori e sulle armonie semplici e suggestive.

Praticamente dimenticato durante le stagioni del Classicismo e del Romanticismo, incontrò il gusto dei musicisti del primo Novecento. Dopo la riscoperta della sua opera nel secondo dopoguerra (grazie anche alla nascita di enti come l'Istituto Italiano Antonio Vivaldi, dediti allo studio e alla diffusione della musica vivaldiana) Vivaldi è oggi uno dei compositori più amati e ascoltati del Barocco, anche se non tutti i musicisti del XX secolo mostrarono tuttavia lo stesso entusiasmo: Igor Stravinskij disse provocatoriamente che «Vivaldi avrebbe scritto per cinquecento volte lo stesso concerto».

Johann Sebastian Bach (Eisenach, 31 marzo 1685 secondo il calendario gregoriano, 21 marzo 1685 secondo quello giuliano – Lipsia, 28 luglio 1750), è stato un compositore, organista, clavicembalista e maestro di coro tedesco del periodo barocco, di fede luterana, universalmente considerato uno dei più grandi geni nella storia della musica. Le sue opere sono notevoli per profondità intellettuale, padronanza dei mezzi tecnici ed espressivi e bellezza artistica.

Bach operò una sintesi mirabile fra lo stile tedesco (di cui erano stati esponenti, fra gli altri, Pachelbel e Buxtehude) e le opere dei compositori italiani (particolarmente Vivaldi), dei quali trascrisse numerosi brani, assimilandone soprattutto lo stile concertante. La sua opera costituì la summa e lo sviluppo delle svariate tendenze compositive della sua epoca. Il grado di complessità strutturale, la difficoltà tecnica e l'esclusione del genere melodrammatico, tuttavia, resero la sua opera appannaggio solo dei musicisti più dotati e all'epoca ne limitarono la diffusione fra il grande pubblico, in paragone alla popolarità raggiunta da altri musicisti contemporanei come Telemann o Händel.

Nel 1829 l'esecuzione della Passione secondo Matteo, diretta a Berlino da Felix Mendelssohn, riportò alla conoscenza degli appassionati la qualità elevatissima dell'opera compositiva di Bach, che è da allora considerata il compendio della musica contrappuntistica del periodo barocco.

« Bach è, secondo me, il più grande genio nella storia della musica, e questo grazie alla sua fantastica capacità di bilanciare emozioni e intelligenza » Ton Koopman

Wolfgang Amadeus Mozart, nome di battesimo Joannes Chrysostomus Wolfgangus Theophilus Mozart (Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791), è stato un compositore e pianista austriaco, a cui è universalmente riconosciuta la creazione di opere musicali di straordinario valore artistico.

Mozart è annoverato tra i geni della musica. Dotato di raro talento, manifestatosi precocemente, morì a trentacinque anni di età lasciando pagine indimenticabili di musica classica di ogni genere: musica sinfonica, sacra, da camera e operistica. La musica di Mozart è considerata la "musica classica" per eccellenza; infatti Mozart è il



Cameristica

Naviglio Piccolo

principale esponente del "Classicismo" settecentesco, i cui canoni principali erano l'armonia, l'eleganza, la calma imperturbabile e l'olimpica serenità. E Mozart raggiunge nella sua musica divini vertici di perfezione adamantina, celestiale e ineguagliabile, tanto che Nietzsche lo considererà il simbolo dello "Spirito Apollineo della Musica", in contrapposizione a Wagner, che Nietzsche definirà l'emblema dello "Spirito Dionisiaco della Musica". Di Mozart dirà il premio Nobel per la letteratura Romain Rolland: «Nella tempesta di passioni che, dopo la Rivoluzione, ha investito tutte le arti e sconvolto la musica, è dolce rifugiarsi talvolta nella sua serenità come sulla cima di un Olimpo dalle linee armoniose e contemplare lontani, nella pianura, i combattimenti degli eroi e degli Dei di Beethoven e di Wagner e il mondo come un vasto mare dai flutti frementi».

Carl Maria Friedrich Ernst von Weber (Eutin, 18 novembre 1786 – Londra, 5 giugno 1826) è stato un compositore, direttore d'orchestra e pianista tedesco.

La musica di Weber, in particolare le sue opere liriche, influenzarono grandemente lo sviluppo della musica romantica in Germania. Compose anche molti lavori per clarinetto, in cui introdusse varie innovazioni. Il suo corpus di musica sacra cattolica era molto popolare nella Germania dell'800. Weber fu anche giornalista musicale ed era interessato alle canzoni popolari, inoltre imparò l'arte della litografia per stampare da solo i propri lavori. Fu uno dei primi compositori ad utilizzare la tecnica del leitmotiv. Le sue opere costituiscono l'ispirazione per i lavori giovanili di Richard Wagner, il quale infatti fu sempre un grande estimatore di Weber, di cui promosse la traslazione delle ceneri da Londra a Dresda, nel 1844.

Weber fu, oltre a un importante compositore, un grande pianista e direttore d'orchestra. La sua musica per pianoforte è tecnicamente molto difficile, e la sua bravura nella direzione d'orchestra fu innovativa e ineguagliata per quel periodo. Nel corso del XIX secolo, la sua Polacca brillante, l'Invito alla danza, la seconda Sonata per pianoforte e il Konzertstück per pianoforte e orchestra erano frequentemente ascoltati. Liszt suonava spesso musica di Weber e curò edizioni delle sue sonate per piano. Altri ammiratori dell'800 furono Wagner, Meyerbeer e Hector Berlioz.

Sebbene molta della musica per pianoforte di Weber sia ormai sparita dal repertorio, le sue ouvertures orchestrali, la sua musica per clarinetto e la sua opera *Der Freischütz* sono regolarmente eseguite.

Charles **Camille Saint-Saëns** (Parigi, 9 ottobre 1835 – Algeri, 16 dicembre 1921) è stato un compositore, pianista e organista francese. Nacque a Parigi da un impiegato governativo, che morì dopo soli tre mesi dalla nascita del figlio. La madre, Clémence, si rivolse alla zia Charlotte Masso per un aiuto ed ella si trasferì da loro e cominciò ad insegnare a Camille a suonare il pianoforte. Uno dei bambini prodigio più dotati musicalmente di tutti i tempi, possedeva una intonazione perfetta e iniziò le lezioni di pianoforte con la pro-zia a due anni e quasi subito iniziò a comporre. La sua prima composizione, un breve pezzo per pianoforte datato 22 marzo 1839, è al momento conservata presso la Biblioteca nazionale di Francia. La precocità di Saint-Saëns non era limitata alla musica, all'età di tre anni sapeva leggere e scrivere e aveva imparato il latino quattro anni più tardi.

La sua prima esibizione in pubblico avvenne all'età di cinque anni, quando accompagnò al pianoforte una sonata per violino di Beethoven. Quindi si dedicò a



Cameristica

Naviglia Piccola

studiare a fondo la partitura del Don Giovanni. Nel 1842 Saint-Saëns iniziò a prendere lezioni di pianoforte da Camille-Marie Stamaty, un allievo di Friedrich Kalkbrenner, che faceva suonare i suoi studenti con gli avambracci poggiati su una barra posta di fronte alla tastiera, di modo che tutta la potenza dell'esecutore derivasse dai muscoli della mano e delle dita, anziché dalle braccia. A dieci anni, Saint-Saëns tenne il primo concerto debuttando alla Salle Ignaz Pleyel, suonando il concerto per pianoforte N. 15 di Mozart (K. 450) in Sib Maggiore e altri brani di Handel, Kalkbrenner, Hummel e Bach. Come bis, Saint-Saëns si offrì di suonare una delle trentadue sonate per pianoforte di Beethoven a memoria. La notizia di un così incredibile concerto si sparse rapidamente per l'Europa e persino negli Stati Uniti, dove fu pubblicata su un quotidiano di Boston.

Alla fine degli anni quaranta Saint-Saëns entrò nel Conservatorio di Parigi, dove studiò organo e composizione, quest'ultima come allievo di Jacques Halévy. Saint-Saëns vinse molti premi importanti, ma non riuscì ad aggiudicarsi il prestigioso Premio di Roma né nel 1852 e nemmeno nel 1864. La fama derivante dai riconoscimenti conquistati gli permise di conoscere Franz Liszt, che divenne uno dei suoi migliori amici. All'età di sedici anni, Saint-Saëns scrisse la sua prima sinfonia; la seconda, pubblicata come Sinfonia N. 1 in Mib Maggiore, fu eseguita nel 1853 tra lo stupore e la meraviglia dei critici e degli altri compositori. Hector Berlioz, che divenne un buon amico di Saint-Saëns, si lasciò scappare un commento, rimasto famoso, "Il sait tout, mais il manque d'inexpérience" ("Sa tutto, ma gli manca l'inesperienza").

Per guadagnarsi da vivere Saint-Saëns lavorò come organista in diverse chiese di Parigi. Nel 1857, sostituì Lefébure-Wely nell'insigne ruolo di organista della Chiesa de la Madeleine, ruolo che mantenne fino al 1877. Le sue improvvisazioni incantarono il pubblico parigino e gli procurarono l'encomio di Liszt, che nel 1866 affermò che Saint-Saëns era il più grande organista del mondo.

Dal 1861 al 1865, Saint-Saëns per la prima ed ultima volta nella sua vita si dedicò all'insegnamento, coprendo la cattedra di pianoforte alla scuola Niedermeyer, dove infranse le tradizioni più consolidate, inserendo nei programmi opere di musicisti contemporanei quali Liszt, Gounod, Schumann, Berlioz e Wagner, laddove il curriculum prevedevano solo Bach e Mozart. Tra i suoi studenti troviamo compositori destinati alla celebrità come André Messager e soprattutto Gabriel Fauré, il suo allievo favorito, destinato a diventare il suo più caro amico.

Saint-Saëns fu un intellettuale poliedrico. Sin da piccolo si dedicò allo studio della geologia, dell'archeologia, della botanica e della branca dell'entomologia che studia i lepidotteri. Fu anche un eccellente matematico. In seguito, accanto all'attività di compositore, esecutore e pubblicista musicale, si dedicò alle più svariate discipline, intrattenendosi in discussioni con i migliori scienziati d'Europa e scrivendo dotti articoli in materia di acustica, scienze occulte, decorazioni nel teatro dell'antica Roma e strumenti antichi. Scrisse anche un'opera filosofica, *Problèmes et Mystères*, che tratta di come la scienza e l'arte possano rimpiazzare la religione; la visione pessimistica e atea di Saint-Saëns anticipò l'Esistenzialismo. Sul versante letterario, pubblicò un volume di poesie intitolato *Rimes familières* e la commedia farsesca *La Crampe des écrivains*, che ebbe un buon successo. Fu anche membro della Società Astronomica di Francia. Tenne conferenze sul tema dei miraggi, possedette un telescopio costruito secondo sue precise indicazioni, e giunse persino a progettare concerti che corrispondessero a eventi astronomici quali le eclissi di sole.

Nel 1870 Saint-Saëns fu arruolato nella Guardia Nazionale per combattere nella guerra franco-prussiana, un'esperienza che, pur concludendosi in appena sei mesi,



Cameristica

Naviglia Piccola

lasciò un marchio indelebile sul compositore. Nel 1871 fondò insieme a Romain Bussine la Société Nationale de Musique allo scopo di promuovere il nuovo e originale stile musicale francese. Dopo la caduta della Comune di Parigi, la Société organizzò la prima esecuzione di lavori di membri quali Fauré, César Franck, Édouard Lalo, e lo stesso Saint-Saëns, che condivise la presidenza della Société. In tal modo, Saint-Saëns diede un apporto determinante nel modellare il futuro della musica francese.

Nel 1875 Saint-Saëns sposò Marie-Laure Truffot. Ebbero due figli, André e Jean-François, che morirono entrambi, a distanza di sei settimane, nel 1878. Saint-Saëns lasciò la moglie tre anni dopo. Non divorziarono, ma vissero separati il resto della loro vita. Nel 1886 videro la luce delle due opere più note di Saint-Saëns: *Le Carnaval des Animaux* (Il carnevale degli Animali) e la Sinfonia n. 3, dedicata alla memoria di Franz Liszt, morto poco prima. Nello stesso anno, tuttavia, Vincent d'Indy e i suoi alleati fecero allontanare Saint-Saëns dalla Société Nationale de Musique. Due anni più tardi, morì la madre di Saint-Saëns. Questo lutto spinse il compositore ad allontanarsi per qualche tempo dalla Francia, trasferendosi alle Isole Canarie, dove adottò lo pseudonimo di Sannois. Nel corso degli anni successivi viaggiò in giro per il mondo, visitando posti esotici in Europa, Nord Africa, Sud Est asiatico e Sud America. Saint-Saëns raccolse il diario dei suoi viaggi in alcuni libri popolari, firmandoli Sannois.

Saint-Saëns continuò a scrivere di argomenti musicali, scientifici e storici, viaggiando spesso prima di trascorrere i suoi ultimi anni ad Algeri, capitale dell'Algeria. Come riconoscimento dei suoi traguardi, il governo francese gli concesse l'onorificenza della Legion d'Onore.

Camille Saint-Saëns morì di polmonite il 16 dicembre 1921, all'Hôtel de l'Oasis ad Algeri. Il suo corpo fu riportato a Parigi per i funerali di stato alla chiesa de La Madeleine e sepolto nel Cimetière du Montparnasse a Parigi.

Saint-Saëns è considerato un compositore che scrive musica elegante e tecnicamente senza difetti, ma spesso poco ispirata. Le sue opere sono stati definite logiche e pulite, levigate, professionali e mai eccessive. Le sue composizioni pianistiche, pur non essendo profonde o coinvolgenti come quelle di alcuni dei suoi contemporanei, costituiscono il collegamento stilistico tra Liszt e Ravel. Spesso è stato additato come "il più tedesco di tutti i compositori francesi", forse a causa della sua fantastica abilità nella elaborazione tematica.

Malgrado lo stile delle opere degli ultimi anni sia considerato antiquato, in precedenza Saint-Saëns aveva esplorato molte forme nuove e allo stesso modo ne aveva rinvigorito alcune di vecchia data. Le sue composizioni sono strettamente legate alla tradizione classica, ed alcuni lo considerano come un precursore del Neoclassicismo.

Nei suoi 86 anni di vita, Saint-Saëns ha scritto centinaia di composizioni. Durante la sua lunga carriera di musicista, ha composto molta musica a soggetto o teatrale, tra cui quattro poemi sinfonici e tredici opere. L'opera *Samson et Dalila*, il poema sinfonico *Danza Macabra* e *Il carnevale degli animali* sono le sue composizioni più famose. In tutto ha composto più di trecento lavori musicali ed è stato tra i primi ad aver scritto espressamente per il cinema, per il film di Henri Lavedan *L'Assassinat du Duc de Guise*.

Al 1886 risale un altro lavoro di notevole importanza storica: la Sinfonia n. 3, "avec orgue" ("con l'organo"). Con l'aiuto dei monumentali organi sinfonici costruiti in Francia da Aristide Cavallé-Coll, a quell'epoca il più importante costruttore di organi,



Cameristica

Naviglio Piccolo

quest'opera è immersa nello spirito del "gigantismo" di fine secolo, all'inizio della "belle époque", sulla stessa linea della Torre Eiffel e dell'Esposizione Universale di Parigi. Il Maestoso dell'ultimo movimento è la tipica espressione della sicurezza di sé dell'uomo europeo di quegli anni, orgoglioso della sua tecnologia, della sua scienza, dell'"età della ragione" (con una certa ironia, la melodia fu in seguito usata come base per il tema musicale del popolarissimo film Babe).

Sempre nel 1886, Saint-Saëns completò Il carnevale degli animali, la cui prima ebbe luogo il 9 marzo. Benché il lavoro fosse destinato a guadagnarsi una straordinaria popolarità, poco dopo la prima Saint-Saëns proibì la rappresentazione completa del suo lavoro, permettendo l'esecuzione di un solo movimento: Le Cygne (Il Cigno), un brano per violoncello e pianoforte. L'opera era stata scritta quasi come uno scherzo musicale e Saint-Saëns temeva che essa avrebbe potuto nuocere al suo buon nome. Saint-Saëns scrisse anche sei preludi e fughe per organo (op. 99 e op. 109). Il più noto è il Preludio e Fuga in Mi bemolle maggiore, op. 99 n. 3.

Gordon Percival Septimus Jacob (Londra, 5 luglio 1895 – Saffron Walden, 8 giugno 1984) è stato un compositore britannico, è noto soprattutto per le sue composizioni di musica per strumenti a fiato.

Jacob era il minore di dieci fratelli, e venne arruolato, all'età di diciannove anni, nell'artiglieria da campo dell'Esercito inglese e combatté durante la prima guerra mondiale, Venne fatto prigioniero nel 1917 e fu fra i sessanta fortunati superstiti del suo battaglione composto da 800 uomini.

Ritornato dalla prigionia studiò giornalismo per un anno ma lasciò poi per studiare composizione, teoria musicale e direzione d'orchestra presso il Royal College of Music, dove poi insegnò dal 1924 al 1966, avendo fra i suoi allievi Malcolm Arnold, Ruth Gipps, Cyril Smith e Imogen Holst. Sfortunatamente, a causa del suo labbro leporino e ad un incidente occorsogli ad una mano in gioventù, la sua abilità nel suonare il pianoforte lasciò molto a desiderare e non gli consentì mai di intraprendere una carriera da concertista.

Il suo maggiore successo come compositore lo ebbe durante la carriera scolastica con la William Byrd Suite per orchestra, dopo una raccolta di pezzi per virginale. Il pezzo fu poi più conosciuto nella trascrizione per banda sinfonica. Quando era ancora studente ricevette l'incarico, da Vaughan Williams, di arrangiare la English Folk Song Suite per orchestra sinfonica. Jacob divenne professore presso il Royal College nel 1946 dove rimase fino al 1966.

Negli anni trenta Jacob, assieme a diversi altri giovani compositori, scrisse musiche per la Sadlers Wells Ballet Company. Il suo unico balletto originale dal titolo Uncle Remus, fu scritto per detta compagnia ma molti dei suoi contributi erano degli arrangiamenti di altre opere come Le Silfidi. Fra gli altri balletti arrangiati da Jacob figurano Mam'zelle Angot, (su musiche di Charles Lecocq, che rimane nel repertorio del Royal Ballet) e nel 1958, London Morning, composto per il London Festival Ballet da Noel Coward e orchestrato da Jacob.

Egli contribuì anche alla composizione di musica leggera per commedia radiofonica trasmessa durante la seconda guerra mondiale, che gli valse lo sdegno dell'élite musicale londinese e l'apprezzamento dei radio ascoltatori. Scrisse anche diverse musiche per film di propaganda realizzati durante la guerra.

Nel 1940 ricevette l'incarico di orchestrare la sonata per organo di Edward Elgar, della quale venne fatta una registrazione dalla EMI nel 1988.



Cameristica

Naviglia Piccola

Il massimo della fama l'ebbe negli anni cinquanta quando la sua composizione Music for a Festival venne eseguita nel 1951 nel Festival of Britain ed il suo arrangiamento per fanfara dell'inno nazionale inglese eseguito nel 1953 in occasione dell'incoronazione della regina Elisabetta II d'Inghilterra.

Dopo aver lasciato il Royal College nel 1966, egli continuò a comporre musica spesso su commissione. Egli descriveva i suoi lavori come piccoli pezzi senza pretese, come molte delle sue opere pubblicate in questo periodo, fra cui il Concerto per timpani e fiati.

Jacob si sposò due volte, nel 1924 con Sidney Gray che morì nel 1958, e nuovamente un anno dopo con la nipote della moglie Margaret Gray. Egli ebbe due figli dalla seconda moglie.

Esiste un documentario della BBC del 1959 sulla sua vita, Gordon Jacob, diretto da Ken Russell, ed anche una biografia di Eric Wetherell intitolata Gordon Jacob: A Centenary Biography.

Alexandre Tansman (Łódź, 12 giugno 1897 – Parigi, 15 novembre 1986) è stato un compositore polacco.

Tansman nacque a Łódź, in Polonia, nel 1897. Compì i suoi studi musicali prima nel conservatorio della sua città natale e successivamente in quello di Varsavia. Nel 1919 vinse i primi tre premi nel primo concorso di composizione organizzato in Polonia dopo l'indipendenza, con tre composizioni diverse. Questo gli consentì di entrare in contatto subito con gli ambienti musicali parigini e internazionali. Incontrò Ravel, Bartók, Stravinsky e Prokofiev. Le sue opere sono state dirette dai più importanti direttori d'orchestra del suo tempo. Nel 1927 fece il suo primo viaggio negli Stati Uniti, dove il fatto più importante fu la prima del suo secondo concerto per pianoforte. Il concerto era dedicato a Charlie Chaplin, che era presente alla rappresentazione. Negli Stati Uniti Tansman incontrò anche i più importanti musicisti jazz, come Duke Ellington, Louis Armstrong, Art Tatum, e divenne anche amico di George Gershwin. Successivamente Tansman fu membro dell'Ecole de Paris, assieme a musicisti come Bohuslav Martinů, Alexandre Tcherepnin, Tibo Harsányi, il compositore de L'Histoire du petit tailleur, un pezzo per bambini molto conosciuto. New York fu solo la prima tappa di un tour mondiale che lo portò, tra il 1932 e il 1933, alle Hawaii, in Giappone, Cina, Filippine, Singapore, Indonesia, Ceylon, India, Egitto e alle isole Baleari. Tansman divenne cittadino francese, ma la guerra lo costrinse all'esilio nel 1941. Si stabilì a Los Angeles dove divenne amico di Igor Stravinsky, che frequentava quasi quotidianamente. Tansman tornò in Francia nel 1946. Fu il periodo della sua maturità, che gli consentì di comporre *Isaïe le prophète*, e le opere *Le Serment* e *Sabbatai Zevi*. Pubblicò anche un testo di riferimento sulle opere di Stravinsky. Il suo catalogo comprende più di 850 titoli di ogni genere, dall'opera alla musica per ragazzi. Per i ragazzi Tansman scrisse parecchi album di pezzi per pianoforte (*Je joue pour maman*, *Je joue pour papa*, *Pour les Enfants*, *Les Jeunes au piano*), ma anche per violino, violoncello, chitarra, e molta musica da camera.



Naviglio Piccolo

Gli Artisti

Claudia Pane

Diplomata al Conservatorio di Milano in fagotto nel 1985 sotto la guida del M° Dall'Oca e in pianoforte sotto la guida del M° Colombo (entrambi i diplomi con votazione 9), intraprende giovanissima la carriera concertistica.

Membro fondatore del Gruppo Promenade , con il quale ha vinto numerosi concorsi internazionali quali "Martigny"(Suisse), "Concorso internazionale di Stresa", "I Nuovi"di Milano, "Ponchielli "di Cremona e si esibisce per alcune delle principali associazioni concertistiche italiane(Società dei concerti di Milano,Museo Teatro alla Scala di Milano, Teatro Manzoni, Società dei concerti di La Spezia, Festival di Pantelleria, Festival del Ticino e altri).

Ha frequentato i corsi triennali di perfezionamento di musica di Fiesole ed i Wienermeisterkurs tenuti dal M°Turkovic, ed ha ricoperto anche il ruolo di I fagotto per l'orchestra Giovanile Italiana con la quale ha effettuato incisioni e tournée in Europa.

Ha collaborato con prestigiose formazioni orchestrali quali:Teatro alla Scala di Milano, Teatro la Fenice, Orchestra RAI, Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra sinfonica di Milano G. Verdi, Stabile di Como, Stabile di Bergamo e altre.

In qualità di solista ha eseguito il Concerto e la Sinfonia Concertante di Mozart, e il concerto di Vivaldi in si bemolle.

Dal 1990 ha affiancato all'attività concertistica quella didattica,è infatti docente di Pianoforte principale e Fagotto presso il Civico Istituto L. Costa di Vigevano, presso il quale ha già diplomato allievi, uno dei quali è vincitore di concorsi pianistici quali "Tortona", "Terzo" e il prestigioso "Premio Bach " di Sestri Levante.

E' l'ideatrice per il Civico Istituto Musicale L. Costa di Vigevano di numerosi progetti scolastici rivolti agli alunni delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Vigevano, volti all'apprendimento del linguaggio e delle forme musicali tramite giochi, storie e laboratori ideati per adeguarsi ai vari cicli scolastici.

E' l'ideatrice altresì di un corso di propedeutica biennale, rivolto ai bambini di età prescolare ed elementare, fondato sull'ascolto e su giochi musicali.

Come pianista svolge attività cameristica ed è pianista accompagnatrice ufficiale di numerosi concorsi.



Naviglio Piccolo

Giovanna Gatto si è diplomata presso il Conservatorio “G. Nicolini” di Piacenza sotto la guida della Prof.ssa Mariagrazia Petrali. Ha frequentato i corsi di perfezionamento pianistico tenuti dal M° Pier Narciso Masi e dal M° Andrea Turini e si sta attualmente perfezionando con il M° Kostantin Bogino presso l’ Accademia Santa Cecilia di Bergamo.

Dopo un periodo di studi in Spagna, presso il Conservatorio Superiore di musica di Malaga nella classe di pianoforte del M° Juan Ignacio Fernandez Morales, ha ottenuto il Diploma Accademico di II Livello in Discipline musicali ad indirizzo interpretativo - compositivo presso il Conservatorio “G. Verdi” di Como sotto la guida del M° Roberto Stefanoni.

Sia come solista che in formazioni cameristiche ha collaborato con diversi enti musicali ed Associazioni in varie città italiane fra le quali Milano (Palazzo Cusani-Amici della Scala e della Musica; Circolo A. Volta - Associazione “Dino Ciani”; Sagrato Teatro Strehler - Associazione “Esterni”); Como (Sala E. Musa – Associazione “G. Carducci”); Bergamo (Sala A. Piatti); Fiesole (Sala Degli Affreschi dell’Istituto Universitario Europeo - Associazione “Nuovi Eventi Musicali”); Firenze (Auditorium Al Duomo); Venezia (Palazzo Albrizzi - Associazione Culturale Italo - Tedesca); Montecatini (Palazzo del Turismo, Sala Puccini, Salone delle Terme Excelsior); Lucca (Palazzo Ducale - Sala Tobino) ecc..

Ha partecipato all’esecuzione integrale del Clavicembalo Ben Temperato di J.S. Bach nell’ambito del progetto Bach e i nostri tempi promosso dall’Associazione Nuovi Eventi Musicali e dal comune di Fiesole. Si è esibita, inoltre, all’interno del Festival Musicale di Belluno e della rassegna Terre d’Arezzo Music Festival, presso l’Università di Pavia nell’ambito della Festa Europea della Musica, presso la città di Lucca nell’ambito del IX Festival di Musica da Camera. Ha partecipato alla XII edizione del Festival del Ticino in duo con la clarinettista Viviana Fedeli.

All'estero si è esibita in Spagna nelle città di Malaga (Conservatorio Superior de Musica, sala Falla; Ateneo de Musica y Danza) e San Lorenzo de El Escorial (Casa de Cultura-Asociacion “Cristobal de Morales”). Ha partecipato al Festival Musicale Terra Magica presso la città di Poreč (Croazia), suonando nella Basilica di S.Euphrasio.

Ha eseguito, con l’Orchestra da Camera dell’ Istituto “F.Vittadini” di Pavia, il concerto in Re minore K.466 di W.A.Mozart presso il nuovo Auditorium di Rho (MI).

Ha partecipato alla 61° Edizione dell’Estate Fiesolana eseguendo presso la Cattedrale di San Romolo di Fiesole il Concerto in Re minore BWV 1052 di J.S.Bach con l’Orchestra della Cappella Musicale della Cattedrale. Con la stessa formazione orchestrale ha recentemente eseguito, in qualità di solista con orchestra, il concerto K449 di W.A.Mozart in Mi bemolle maggiore.

Vincitrice di numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali il Concorso pianistico “Giulio Rospigliosi” di Lamporecchio (PT), il Premio pianistico “G. Campochiaro” di Pedara (CT), il Concorso Musicale Internazionale “Luigia Stramesi” di Sale (AL), il Concorso Internazionale di Esecuzione Strumentale “Rovere d’Oro” di San Bartolomeo al Mare (IM), il Premio Pianistico “Città di Polistena”(RC), ha ottenuto una borsa di studio offerta dall’Associazione Inner Wheel-Rotary Club di Pistoia / Montecatini Terme.



Cameristica

Naviglio Piccolo

Ha preso parte alle Masterclass in pianoforte tenute, tra gli altri, dai Maestri P.N.Masi, A.Turini, G.Tavanti, A.Delle Vigne, J.Swann., P.Nersessian, N.Trull, M. Widlund. Ha partecipato alle Masterclass Internazionali tenute dal M° K. Bogino presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro (VE) e presso la Scuola Sinfonia di Lucca, al XX Corso Internazionale di Musica Matisse tenuto dal M° Julian López Gimeno presso la città di San Lorenzo de El Escorial. Ha partecipato alle Masterclass per Direttori d'Orchestra e Pianisti tenute dai Maestri A. Turini e A. Pinzauti presso la Cappella Musicale della Cattedrale di Fiesole.

Ha preso parte al Progetto Rodion Shchedrin promosso dall'Accademia S.Cecilia a dal Conservatorio G. Donizetti di Bergamo, seguendo le lezioni del compositore russo tuttora vivente ed eseguendo le sue musiche presso la sala A. Piatti.

Dopo la maturità scientifica, ha conseguito la laurea di primo livello in Economia per l'Arte la Cultura e la Comunicazione presso l'Università Bocconi di Milano.

Viale Monza 140 I Piano (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita

Quota associativa a Naviglio Piccolo € 15,00

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it



Cooperativa Sociale

CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA

VIALE MONZA, 140 - TEL.022574683 - 20127 MILANO

Si ringrazia: